

FAQ BANDO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2018

N.B.: le indicazioni contenute costituiscono indicazioni generali.
Per una corretta compilazione della domanda di contributo si raccomanda la lettura della [deliberazione n. 753/2018](#) e del manuale di presentazione delle domande

COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

1. In che modalità è possibile presentare la domanda di contributo?

La domanda deve essere compilata ed inviata tramite il “Software della Cooperazione” raggiungibile all’indirizzo
<http://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/BandiCooperazioneInternazionale>

2. È possibile presentare una domanda su due paesi?

È certamente possibile, come esplicitato nel bando, presentare proposte multi paese della stessa area geografica. Uno sarà il Paese prevalente (inteso quale territorio dove si realizzerà almeno il 60% delle attività), l’altro il Paese secondario.

3. Un soggetto può presentare due domande sullo stesso paese?

No, come esplicitato nel Bando è possibile presentare una sola domanda per ciascun Paese sia esso prevalente o secondario.

4. La lista dei paesi su cui intervenire indicata nel bando è vincolante?

Certamente sì, il bando è aperto esclusivamente per i paesi indicati nel bando.

5. Come scaricare i modelli: dichiarazione sostitutiva atto di notorietà e di adesione al progetto da parte del co-proponente, lettera di sostegno al progetto da parte del partner in loco, lettera di sostegno al progetto degli altri partner?

È possibile scaricarle i modelli dopo aver compilato i dati del co-proponente, partner in loco e altri partner.

6. Quanti anni pregressi di progettualità sono richiesti?

Non è obbligatorio il requisito dell’esperienza: nel formulario potranno essere indicati “anni di esperienza 0”, oppure il numero di anni di esperienza specificando le attività realizzate ed i progetti in corso e conclusi di recente.

7. Quando deve essere prevista la data di avvio del progetto?

Il progetto deve essere avviato nel periodo che intercorre tra la data di approvazione del bando (21 maggio) e i 15 gg successivi la data di comunicazione dell’assegnazione dei contributi.

SOGGETTO PROPONENTE

1. Quali sono le tipologie di soggetti ammissibili come soggetto proponente?

Le tipologie di soggetti indicate all'art.4, comma 1, lett. a) della L.R. N. 12/02 e loro forme associative:

- Organizzazioni Non Governative (ONG) idonee ai sensi della Legge n.49 del 26 febbraio 1987 e successive modifiche ed integrazioni;
- Onlus, di cui al D.Lgs. n.460 del 4 dicembre 1997 e successive modifiche e integrazioni;
- Organizzazioni di Volontariato di cui alla Legge n.266 dell'11 agosto 1991 e L.R. n.37 del 2 settembre 1996 e successive modifiche e integrazioni;
- Associazioni di Promozione Sociale di cui alla Legge n.383 del 7 dicembre 2000 e L.R. n.10 del 7 marzo 1995 e successive modifiche e integrazioni;
- Cooperative Sociali di cui alla Legge n.381 del 8 novembre 1991 e L.R. n.7 del 4 febbraio 1994 e successive modifiche e integrazioni;
- Enti Locali.

I soggetti sopra richiamati devono avere sede legale o operativa nel territorio dell'Emilia-Romagna.

2. Cosa si intende per sede operativa del soggetto proponente?

Per sede operativa si intende una sede propria, con personale dedicato allo svolgimento di attività di cooperazione internazionale. La gestione del progetto deve essere svolta in questa sede, dove deve essere conservata tutta la documentazione.

3. I soggetti che hanno progetti in corso in qualità di proponenti nell'ambito dei precedenti bandi della cooperazione possono presentare progetti su questo bando, nuovamente in qualità di proponenti?

Sì, tuttavia, il soggetto proponente deve aver completato la consegna di tutti i rendiconti relativi ai progetti cofinanziati dalla Regione Emilia-Romagna sul Paese per cui si presenta la domanda di contributo, **sino all'esercizio finanziario 2015 compreso**.

4. Quante domande può presentare il proponente?

Il proponente può presentare una sola domanda per ciascun Paese, sia esso prevalente o secondario, e non più di tre domande complessive sul bando.

5. Quante domande si possono presentare come co-proponente?

Non vi è limite al numero di progetti al quale si può partecipare come co-proponente o come partner.

6. Il legale rappresentante di due associazioni differenti può procedere con l'accreditamento delle due distinte associazioni e in che modo?

Il legale rappresentante che ha già accreditato un'associazione può accreditarne un'altra. Basterà aprire la tendina dell'Organizzazione e comparirà una voce: "accredita una nuova organizzazione", scegliendola si aprirà la maschera per inserire i dati della nuova organizzazione da accreditare. Per rendere evidente sempre per quale organizzazione si sta lavorando, è stata inserito un riquadro nella testata all'estrema destra in cui si vede l'informazione.

SOGGETTI CO-PROPONENTE

1. Quale natura giuridica deve possedere il co-proponente?

Il co-proponente può appartenere ad una delle seguenti categorie e deve avere sede sul territorio regionale:

- ONG idonee ex Legge n.49/87 e successive modifiche ed integrazioni;
- Onlus ex D.Lgs. n.460/97 e successive modifiche e integrazioni;
- Organizzazioni di Volontariato iscritte al registro regionale;
- Associazioni di Promozione Sociale iscritte al registro regionale;
- Cooperative Sociali iscritte all'albo regionale;
- Enti Locali ed altri Enti Pubblici;
- Università, Istituti di Formazione, di Ricerca e Culturali accreditati in conformità alle normative regionali;
- Fondazioni con finalità attinenti la L.R. 12/02;
- Imprese di pubblico servizio;
- Organizzazioni Sindacali e di Categoria;
- Comunità di Immigrati;
- Istituti di Credito, Cooperative ed Imprese, con particolare riguardo a quelle artigiane piccole e medie, interessate alle finalità della L.R. 12/02.

2. L'applicativo non mi permette di aggiungere un secondo co-proponente, mi conferma che il co-proponente deve essere solo uno?

Il co-proponente deve essere uno e deve avere sede legale o operativa in Emilia-Romagna

3. Può un soggetto partecipare al progetto pur non avendo sede sul territorio regionale?

Sì, ma solo in qualità di "Altri partner"; è escluso il ruolo di proponente o co-proponente.

4. Possono le imprese partecipare al progetto?

Sì, possono svolgere il ruolo di co-proponente (se hanno sede sul territorio regionale) o altri partner (se hanno sede fuori regione); in nessun caso possono però svolgere il ruolo di fornitori.

PARTNER ITALIANI

1. C'è un limite numerico per gli “Altri partner”?

No, non ci sono limiti numerici.

2. Un progetto può avere co-proponenti e partner progettuali. Qual è la differenza, se c'è, a livello di valutazione del progetto?

Il co-proponente deve essere uno mentre non c'è limite numerico per gli altri partner. A questo proposito, in sede di valutazione verrà considerato il criterio “Coerenza interna del progetto ed adeguatezza del partenariato”.

PARTNER LOCALE

1. Quale è il numero minimo di partner locali?

Il progetto deve avere il sostegno di almeno un partner locale.

2. Cosa si intende per partner locale?

Qualsiasi organizzazione con sede principale nel paese in cui si realizza il progetto e che sia riconosciuta legalmente dallo stesso paese.

3. Come occorre compilare il formulario nel campo obbligatorio “e-mail” del partner locale, se questo ne è sprovvisto?

Il formulario richiede come obbligatorio l'indirizzo e-mail del partner locale, tuttavia non prevede un controllo della sua validità e quindi, in questi casi, può essere inserito l'indirizzo e-mail del proponente.

CONTRIBUTO REGIONALE

1. Vi sono limiti alla richiesta di contributo regionale?

Il contributo regionale richiesto non può essere superiore **al 60%** del costo totale previsto per il progetto.

2. Se un'organizzazione propone un progetto da realizzarsi nei Territori Autonomi Palestinesi, che non si rivolga specificamente ai profughi palestinesi ma alla popolazione palestinese di una specifica area (che comprende donne, bambini e pastori), il contributo massimo che può ottenere è di 25.000 Euro o di 50.000 Euro?

Se il progetto proposto non si rivolge a profughi palestinesi, in quanto target della popolazione sottoposta ai Programmi di aiuto umanitario delle Nazioni Unite, ma alla popolazione palestinese di una specifica area, il contributo può superare il valore di 25.000 € indicato a pagina 31. Sarà cura del Nucleo di Valutazione verificare la veridicità della dichiarazione di non appartenenza allo “status” di profugo per il target di popolazione beneficiaria dell'intervento progettuale.

3. È possibile presentare sul bando della Regione 2018 uno stesso progetto già cofinanziato da AICS?

Appare di dubbia legittimità l'eventuale ammissione di un progetto già finanziato da AICS ad ulteriore finanziamento da parte della Regione. Nel caso in cui venga invece presentato un nuovo progetto autonomo, anche se accessorio o collegato a uno già finanziato dall'AICS, con una propria identità, un proprio budget, non sovrapponibile a quello avviato, la Regione potrebbe contribuire anche economicamente.

SOFTWARE

1. L'identità SPID o Federa che serve al legale rappresentante deve essere come persona giuridica o come persona fisica?

L'identità Spid deve essere richiesta dal legale rappresentante come persona fisica.

2. Cosa si intende per “delegato”?

Il delegato è una persona delegata dal legale rappresentante su un determinato progetto a compilare la domanda di contributo. Può essere un dipendente dell'organizzazione o anche un'altra persona e prima di essere delegato dovrà dotarsi di una identità digitale.

3. Come può un “delegato” compilare la domanda on line?

Il legale rappresentante deve associare il delegato al/ai progetti su cui devo lavorare. Solo dopo che tale associazione viene fatta sarà possibile compilare i formulari dei progetti.

4. Pur leggendo il manuale di utilizzo attentamente, non ho capito se anche il delegato deve dotarsi di una identità digitale.

Il delegato deve avere l'identità digitale. Il legale rappresentante deve prima inserire i dati di minima sulla domanda/progetto e poi associarlo al delegato.

Solo in questo modo il delegato avrà a disposizione la funzione per compilare la domanda.

5. Gli altri partner devono dotarsi di una identità digitale?

No, in quanto gli altri partner non lavoreranno sul software ma trasmetteranno i documenti al delegato che provvederà al loro inserimento.

6. Il co-proponente deve dotarsi di una identità digitale?

No, trasmetterà i documenti al proponente e al delegato affinché vengano inseriti nel software. Non essendovi l'accreditamento Spid o Federa del co-proponente, è obbligatorio inserire nel software la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà e la fotocopia della carta d'identità.

7. Di quale livello deve essere la Password Policy dei dati personali?

La password policy dati personali equivale a MEDIA, che è il requisito minimo. Chi possiede la password policy ALTA non avrà problemi ad accedere.

8. Quale livello di affidabilità è necessario per accedere con Federa?

In caso di identità Federa, le credenziali di cui dotarsi devono avere le seguenti caratteristiche:

- Livello di affidabilità ALTO
- Password policy DATI PERSONALI (medio)

Per controllare le caratteristiche (livello di affidabilità e policy password) si può procedere in questo modo:

- 1) accedere a <https://federa.lepida.it>;
- 2) cliccare su Accedi;
- 3) cliccare su Entra con gestore Federa;
- 4) selezionare dalla lista il gestore della propria identità e poi cliccare su Entra con questo gestore;
- 5) inserire username e password;
- 6) verificare “Livello di affidabilità” e “Livello di policy password”.

9. Nella procedura di presentazione di un progetto al Bando regionale vedo che i campi DATI PROGETTO sono bloccanti rispetto alla compilazione degli altri campi: è possibile inserire le informazioni in modo temporaneo e poi modificarle oppure no?

Sino all’inoltro della domanda tutti i dati sono modificabili eccetto quelli del proponente, per i quali si rimanda alla lettura della pag. 13 del “Manuale di presentazione della domanda di contributo”.

10. È possibile ricevere assistenza per risolvere eventuali problemi?

Sì, scrivendo all’indirizzo mail cooperazioneinternazionale@regione.emilia-romagna.it.

11. È possibile l’accesso attraverso Smart Card?

L’accesso attraverso Smart Card in questo momento non funziona correttamente, stiamo verificando per cercare di risolvere il problema.

12. In seguito all’accreditamento sul portale, non mi è chiaro come un delegato possa accedere autonomamente alla compilazione del progetto. Potete cortesemente inviarmi istruzioni?

Le istruzioni sono reperibili nel manuale di utilizzo del software scaricabile dal nostro sito: www.spaziocooperazione.decentrata.it.

BUDGET

3. Nella Macrovoce 3 “Diaria per personale italiano” è possibile inserire le spese di vitto e alloggio del personale italiano in missione e non esclusivamente la diaria?

Sì, è possibile inserire le spese di vitto e alloggio.

4. Nella Macrovoce 5 “Spese di viaggio” oltre alle spese per il volo e il visto si possono inserire i costi dell’assicurazione?

Sì, si può.

5. In fase di compilazione della prima attività è emerso il dubbio su cosa vada indicato nella “Descrizione” del coordinatore in Italia. Dobbiamo indicare il nominativo del soggetto/soggetti? O quale altra descrizione occorre?

In questa maschera si deve indicare il nome della persona che si occuperà del coordinamento in Italia, il numero delle giornate e il costo uomo a giornata. Il sistema calcolerà in automatico il costo totale di quel campo.

6. La diaria del coordinatore locale si riferisce a viaggi in Italia o viaggi in loco? Oppure spostamento verso o dall’Italia?

Il manuale di rendicontazione alla voce “Diaria per spese di missione italiano e locale” riporta: “Le diarie comprendono: le spese di vitto e alloggio. Tali spese sono considerate ammissibili se sostenute per la realizzazione di missioni nel paese o all’estero da parte del personale dipendente e/o di consulenti ed esperti italiani o esteri.

Sono ammissibili i rimborsi a forfait, se indicati in busta paga o a piè di lista, se documentati con tutti i giustificativi di spesa.

Eventuali gettoni di presenza per attività spot funzionali ad attività di progetto non specialistiche (es. beneficiari della formazione) vanno assimilati alla voce “Diaria per spese di missione del personale locale”.

7. Nella macrovoce di spesa “Personale italiano” è possibile inserire professionisti di altre nazionalità?

Certamente, se il coordinatore o il capoprogetto sono di un’altra nazionalità si possono inserire in questa voce tenendo presente il blocco percentuale previsto.

8. Eventuali interpreti in Italia o locali impiegati nel progetto vanno inclusi nella voce “7.4 servizi tecnici” anche se pagati con prestazione occasionale?

Sì.